

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Difficoltà di apprendimento	48
Totali	103
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	95

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il nostro istituto si impegna ad elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione), definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), e sensibilizzando la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso.

Le figure coinvolte nel cambiamento inclusivo sono:

Il Dirigente Scolastico:

- Convoca e presiede il G.L.I./G.L.H.I.;
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- Rappresenta la figura di riferimento nell'organizzazione di una scuola inclusiva.

GLI:

Il gruppo GLI del nostro Istituto è composto da docenti dei tre ordini di scuola presenti con i seguenti compiti:

- rilevazione BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Collegio dei Docenti:

- discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio di Istituto:

- nelle decisioni per la realizzazione di attività tiene conto della presenza di alunni BES.

Consigli di classe/interclasse/intersezione/Team docenti:

- E' opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative attraverso l'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- rilevazione alunni Bes di natura socio-economica e/o di natura linguistico culturale;
- definizione d'interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI ePDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione alunni BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Funzioni Strumentali:

- Collaborano con il gruppo GLI

GLH:

- Elabora ed aggiorna il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), predisporre il Piano Educativo individualizzato (PEI)

Assistente alla comunicazione:

- collabora alla realizzazione del PEI

Personale A.T.A. :

- Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.

La famiglia:

- Le famiglie sono convocate per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali,

nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nel corso del prossimo anno scolastico il nostro istituto si impegna a predisporre percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti sui temi di inclusione, integrazione e disabilità. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando l'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli apprendimenti. Pertanto le strategie di valutazione terranno conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- del punto di partenza dell'allievo
- valutazione formativa
- valutazione autentica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Possono essere presenti all'interno della scuola figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (assistenti alla comunicazione, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti). Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per quanto riguarda le risorse esterne l'istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL; Servizi sociali..)</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • Condivisione del PDP <p>L'Istituto si attiverà per diffondere una cultura che promuova l'importanza sociale dell'inclusione.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili. A tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione anche all'interno di un curriculum verticale d'istituto dove trovano riconoscimento anche i linguaggi teatrali, musicali e laboratori specifici.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Partendo dalle risorse interne alla scuola e valorizzando le competenze di ogni docente, si mettono in atto interventi per realizzare le proposte didattico formative per l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive per gli alunni in particolare difficoltà.</p> <p>A tal fine si:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementa l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi; • Valorizza l'uso dei software. • Utilizzano i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato • Migliora il raccordo e l'organizzazione di una banca dati per la raccolta di materiali didattici e catalogazione
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione è necessario una progettazione che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.</p> <p>Oltre alle competenze in possesso dei docenti l'Istituto necessita :</p> <ul style="list-style-type: none"> • il finanziamento di corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- l'incremento di risorse umane aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri, per corsi di alfabetizzazione e per sostenere alunni con particolari difficoltà
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il P.A.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Infatti notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi, costituita da docenti dei diversi ordini di scuola, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Fondamentale risulta essere l'Orientamento attraverso una didattica che sia, come già detto sopra, laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23-06-2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06-2017**